

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

---

## 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

---

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

72° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2004

---

**Presidenza del presidente ASCIUTTI**

## I N D I C E

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**(2108-2289-B) Celebrazione del VI centenario della fondazione dell'Università degli studi di Torino**, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Eufemi ed altri; Tessitore ed altri e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

|   |           |
|---|-----------|
| * PRESIDENTE . . . . .  | Pag. 3, 5 |
| ACCIARINI (DS-U) . . . . .  | 3         |
| BRIGNONE (LP) . . . . .   | 4         |
| * EUFEMI (UDC) . . . . .  | 4         |
| FAVARO (FI) . . . . .   | 4         |
| MONTICONE (Mar-DL-U) . . . . .  | 5         |
| * SILIQUINI, sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca . . . . . | 5         |
| VALDITARA (AN) . . . . .  | 4         |

**(2980) ASCIUTTI ed altri. – Interventi in materia di beni e attività culturali e di sport**

(Seguito della discussione e rinvio)

|   |                       |
|---|-----------------------|
| * PRESIDENTE . . . . .                          | Pag. 5, 6, 7 e passim |
| ACCIARINI (DS-U) . . . . .                      | 7                     |
| CORTIANA (Verdi-U) . . . . .                    | 6                     |
| D'ANDREA (Mar-DL-U) . . . . .                   | 7                     |
| VALDITARA (AN) . . . . .                        | 6                     |
| ALLEGATO (contiene i testi di seduta) . . . . . | 9                     |

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democraticiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

*I lavori hanno inizio alle ore 16,15.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(2108-2289-B) *Celebrazione del VI centenario della fondazione dell'Università degli studi di Torino***, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Eufemi ed altri; Tessitore ed altri e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2108-2289-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, sospesa nella seduta del 13 ottobre scorso.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Comunico inoltre che è pervenuto il parere di nulla osta da parte della Commissione bilancio sul testo.

Ricordo che nella seduta del 13 ottobre scorso era stata chiusa la discussione generale. Passiamo pertanto all'esame degli articoli nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 1.

**È approvato.**

Gli articoli dal 2 al 4 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 5.

**È approvato.**

L'articolo 6 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Passiamo alla votazione finale.

ACCIARINI (*DS-U*). Signor Presidente, i Democratici di Sinistra sono favorevoli all'approvazione di questo disegno di legge, che consideriamo un'iniziativa decisamente importante. Abbiamo sottolineato più volte il valore culturale che assume per il centenario dell'Università degli studi di Torino l'iniziativa assunta dalle due Camere. Vorrei sottolineare che il nostro impegno è stato costante, e ci tengo che questo risulti negli atti parlamentari al fine di evitare quegli equivoci che altre dichiarazioni che sono state fatte hanno creato.

VALDITARA (AN). Il Gruppo Alleanza Nazionale preannuncia il suo voto favorevole.

Intendo ringraziare il sottosegretario Siliquini per l'impegno profuso affinché questa iniziativa certamente importante andasse in porto.

Concludo sottolineando che l'Università di Torino ha una grandissima tradizione, come è testimoniato dal fatto che in essa hanno operato figure di livello europeo sin dal 1600, e come in maniera convinta posso personalmente attestare in quanto docente attualmente incaricato in questo ateneo.

EUFEMI (UDC). Signor Presidente, intendo esprimere la soddisfazione del mio Gruppo per la conclusione dell'*iter* del provvedimento, a distanza di un anno dalla sua approvazione in prima lettura da parte di questa Commissione. Ricordo – per sottolineare l'importanza del risultato che oggi si consegue – che esso nasce dalla convergenza di due iniziative, la prima che reca, oltre alla mia firma, quella di tutti i senatori della Casa delle libertà la seconda presentata dall'opposizione.

Il provvedimento, seppure rimodulato nelle disposizioni finanziarie, destina gran parte delle risorse a spese per investimenti, così da realizzare opere permanenti destinate a favorire la fruizione dell'ateneo da parte della città e dell'intera Regione. È importante sottolineare come si sia colto il momento celebrativo per recuperare risorse che guardino al futuro dell'Università, in un'ottica di ricerca, sviluppo, dialogo con altre istituzioni e, soprattutto, di valorizzazione dell'internazionalizzazione dell'ateneo, uno dei temi dominanti di questo anno celebrativo. Ho potuto constatare che l'ateneo è riuscito ad adeguarsi alle esigenze di una società moderna salvaguardando il proprio patrimonio plurisecolare.

BRIGNONE (LP). Signor Presidente, esprimo un voto pienamente favorevole al provvedimento, richiamandomi alle motivazioni che avevo già espresso nel corso dell'esame in prima lettura. In particolare, condivido la scelta, già sottolineata positivamente dal senatore Eufemi, di dedicare una quota significativa dei finanziamenti a spese per investimenti, cogliendo l'occasione della celebrazione del centenario per realizzare interventi che possono accrescere realmente il già significativo rilievo dell'ateneo.

Esprimo tuttavia rammarico per il ritardo con cui l'altro ramo del Parlamento ha proceduto ad esaminare il disegno di legge, che avrebbe potuto essere approvato definitivamente già qualche mese fa.

FAVARO (FI). Signor Presidente, fin dall'inizio Forza Italia è stata favorevole a questo provvedimento che, dopo un dibattito per la verità abbastanza lungo, ora approviamo in una versione sicuramente migliorata, che privilegia gli investimenti. Ci auguriamo che le celebrazioni siano l'occasione per riscoprire alcune eminenti personalità dell'Università di Torino, che furono maestri di cultura, ma anche grandi maestri di vita e di libertà. Dichiaro quindi il convinto voto favorevole del mio Gruppo.

MONTICONE (*Mar-DL-U*). Il Gruppo della Margherita esprime un voto favorevole, ricordando che questo finanziamento per le celebrazioni del centenario dell'Università di Torino va a sottolineare il contributo che il corpo accademico e gli studenti che si sono avvicinati negli ultimi anni hanno dato allo sviluppo di questo ateneo e in generale della ricerca e della cultura del Paese.

SILIQVINI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Signor Presidente, onorevoli senatori, non intendo certo riaprire il dibattito, ma soltanto rispondere al senatore Brigone spiegando che il ritardo con cui il disegno di legge è giunto all'approvazione definitiva non è certo addebitabile al Governo, che anzi, nella persona del ministro Moratti, si è speso in maniera significativa per reperire i fondi necessari da destinare ad opere di carattere permanente per l'ateneo ed in favore degli studenti. Certamente, i tempi di approvazione avrebbero potuto essere più brevi, ma – come è noto – il ritardo è derivato da una mancanza di firme presso la Camera non ascrivibile ai deputati dei Gruppi della maggioranza.

Colgo comunque l'occasione per esprimere la soddisfazione del Governo per la conclusione dell'*iter* di un provvedimento importante, che avrà senz'altro ricadute positive sullo sviluppo dell'ateneo torinese.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

**È approvato.**

(2980) ASCIUTTI ed altri. – *Interventi in materia di beni e attività culturali e di sport*  
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2980, sospesa nella seduta del 22 settembre scorso.

Informo che il senatore Cortiana ha avanzato una proposta di stralcio dell'articolo 2, al fine di accelerare l'*iter* quanto meno di questa parte del provvedimento. Non ho difficoltà ad accogliere detta proposta, sulla quale credo che anche la Commissione possa essere d'accordo. Devo tuttavia osservare che lo stralcio dell'articolo 2 determina la nascita di un nuovo disegno di legge, che dovrebbe percorrere l'*iter* partendo dall'inizio. Qualora invece la Commissione bilancio desse il proprio parere limitatamente all'articolo 2 e agli emendamenti ad esso riferiti, l'*iter* sarebbe indiscutibilmente più veloce. La Commissione bilancio ci aveva fatto sapere che la questione sarebbe stata esaminata quanto prima, ma il parere non è ancora pervenuto. Personalmente proporrei di attendere la prossima settimana, onde verificare che la Commissione bilancio proceda in questo senso. Qualora il parere non dovesse giungere entro questi termini, potremmo allora valutare l'ipotesi di procedere autonomamente.

CORTIANA (*Verdi-U*). Signor Presidente, vorrei sapere se, sulla base delle relazioni intercorse tra lei e il Presidente della Commissione bilancio, esiste un impegno in tal senso da parte del presidente Azzollini.

PRESIDENTE. Posso dire che il Presidente della Commissione bilancio si è impegnato personalmente alla espressione di un parere favorevole all'articolo 2 del disegno di legge e ad uno stralcio della rimanente parte del provvedimento. Se così si dovesse esprimere la 5<sup>a</sup> Commissione, noi potremmo procedere molto velocemente.

CORTIANA (*Verdi-U*). Se vi è un impegno in tal senso, credo sia possibile aspettare una settimana.

VALDITARA (*AN*). Giudico positivamente la proposta avanzata dal Presidente. Peraltro, mi risulta che sia stato attivato un tavolo interministeriale per affrontare la problematica nel suo complesso. Ritengo pertanto opportuno un breve rinvio per dare a queste riflessioni il tempo di poter maturare.

CORTIANA (*Verdi-U*). Signor Presidente, con la correttezza e lealtà che ci hanno sempre guidato, devo ricordare che noi abbiamo acceduto alla proposta di trasferimento del provvedimento alla sede deliberante nel presupposto che questo significasse giungere in tempi più brevi alla sua approvazione. Esso è tuttavia da tempo fermo per questioni non dette interne alla maggioranza che non riguardano l'articolo 2, bensì aspetti legati agli oneri finanziari. In ottemperanza ad un ordine del giorno accolto in Aula in occasione dell'esame del cosiddetto «decreto-legge Urbani», il Governo ha inoltre già istituito la commissione interministeriale incaricata di esaminare la materia. Ciò è stato voluto e realizzato nel presupposto che il Parlamento procedesse all'approvazione delle norme di cui all'articolo 2. In tal modo si poteva pensare di determinare un rapporto di fiducia partendo dal fatto che un soggetto che scambia *file* a fini non commerciali non è equiparabile ad un contraffattore camorrista.

Riteniamo che l'accordo raggiunto con le forze di maggioranza sia chiaro e chiediamo che esso venga rispettato. Faccio peraltro rilevare come da parte dell'opposizione non vi sia stata alcuna manovra di carattere speculativo sui motivi di divisione interni alla maggioranza, non del tutto chiari, in ordine agli oneri finanziari del provvedimento. Chiediamo quindi che si chiarisca subito se si intende rispettare l'accordo che ho ricordato, nella logica *bipartisan* che ha finora caratterizzato l'approccio alla questione del digitale. Se così non fosse, dovremo prenderne atto e comportarci di conseguenza.

PRESIDENTE. Al fine di evitare ogni equivoco, ritengo di dover chiarire la natura delle difficoltà richiamate dal senatore Cortiana, che hanno finora impedito un *iter* spedito del provvedimento. Il ragionamento è semplice. Ad oggi presso la Camera è pendente un disegno di legge, re-

cante interventi in materia di infrastrutture e beni culturali, già approvato in sede deliberante dalla Commissione bilancio del Senato (atto Camera n. 5181, già atto Senato n. 3018), la cui sorte sembra incerta. Qualora esso non fosse definitivamente approvato dall'altro ramo del Parlamento, le norme in esso contenute potrebbero confluire nel disegno di legge in titolo il cui esame potrebbe essere concluso celermente, essendo peraltro in esso già previsti finanziamenti per i beni culturali. Questo però non deve impedire, a mio giudizio, la sollecita conclusione delle parti del disegno di legge in titolo estranee a questa vicenda. Al riguardo mi sembra che l'accordo sia unanime.

ACCIARINI (*DS-U*). Signor Presidente, premesso che condivido le osservazioni del senatore Cortiana per quanto riguarda l'opportunità di approvare l'articolo 2, vorrei lanciare un sommesso grido d'allarme, in quanto ritengo che in questi tempi l'attesa possa essere molto rischiosa. Non vorrei che da questa attesa, nonostante l'unanime convergenza registrata sul provvedimento nel suo complesso, che ha portato anche alla concessione della sede deliberante, derivasse la conseguenza che la partita venga chiusa in modo non soddisfacente. Prendo atto della sua correttezza, signor Presidente, nel rappresentarci la situazione, ma mi permetto di sollecitare il proseguimento dell'*iter* del provvedimento con riferimento a tutte le parti di cui si compone, anche in considerazione del fatto che, essendosi giunti ormai quasi alla fine di ottobre, è sempre più imminente l'inizio della sessione di bilancio.

PRESIDENTE. Anche da parte mia c'è sempre stata e permane una forte preoccupazione rispetto alla necessità di giungere alla definizione di tutte le parti di cui si compone il provvedimento, ivi compreso il sostegno ad alcune fondazioni che si trovano in oggettiva difficoltà e che attendono una risposta. Al riguardo, ricordo di essermi fatto carico di investire i Ministri competenti e financo la Presidenza del Consiglio per cercare di sbloccare l'*iter* del disegno di legge.

D'ANDREA (*Mar-DL-U*). In relazione anche all'urgenza delle questioni sollevate dal senatore Cortiana con riferimento alle norme recate dall'articolo 2 del provvedimento, e tenuto conto del preciso accordo stipulato con il Governo in Assemblea nel corso dell'esame del cosiddetto «decreto-legge Urbani», qualora non si individuassero altre soluzioni, varrebbe forse la pena di considerare come possibilità di riserva quella di inserire le norme in questione in un decreto-legge in corso di esame. Eventuali problemi di estraneità all'oggetto del decreto-legge potrebbero essere superati, con il parere favorevole del Governo, presentando un emendamento al disegno di legge di conversione. Altrimenti il provvedimento non potrà essere approvato prima che passino sei o sette mesi, il che significa che nel frattempo scatteranno le sanzioni. Su questo dobbiamo essere assolutamente chiari.

PRESIDENTE. Su questo siamo d'accordo. Considerato l'orientamento emerso dal dibattito, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo alla prossima settimana, in attesa del parere della Commissione bilancio.

*I lavori terminano alle ore 16,30.*

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 2108-2289-B

**Celebrazione del VI centenario della fondazione dell'Università degli studi di Torino**

Art. 1.

*(Finanziamento straordinario)*

1. Nella ricorrenza del VI centenario della sua fondazione, è concesso alla Università degli studi di Torino un contributo straordinario di euro 5.550.000, di cui euro 1.950.000 per l'anno 2003 ed euro 3.600.000 per l'anno 2004.

Art. 2.

*(Destinazione del finanziamento)*

1. Il contributo di cui all'articolo 1 è destinato a concorrere:

*a)* a iniziative riguardanti l'organizzazione, anche in collaborazione con università od enti di ricerca italiani e stranieri, di celebrazioni, congressi, seminari, convegni di studio ed attività editoriali finalizzati ad affermare il ruolo e la realtà dell'ateneo nel sistema europeo della formazione e della ricerca;

*b)* a iniziative riguardanti le relazioni con i maggiori centri scientifici europei ed extraeuropei, la internazionalizzazione, la mobilità e i servizi di diritto allo studio anche in relazione all'allargamento europeo, i rapporti tra università e società civile, aspetti di particolare rilevanza scientifica e culturale nell'ambito di specifiche discipline;

*c)* alla istituzione di borse di studio per studenti dell'Università degli studi di Torino particolarmente meritevoli;

*d)* alla realizzazione di alcune opere strutturali permanenti quali:

1) il completamento del progetto esecutivo e l'appalto dei lavori per l'Aula magna nel Maneggio Chiabrese alla Cavallerizza;

2) l'indizione del bando di progettazione per l'allocatione presso la ex Manifattura Tabacchi delle Facoltà di scienze della formazione e di psicologia, nonché della Scuola interateneo formazione insegnanti scuole superiori;

3) la progettazione definitiva dell'insediamento della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e della Facoltà di farmacia nel polo scientifico di Grugliasco;

4) la riapertura del Museo di antropologia criminale «Cesare Lombroso» e il restauro del Museo di anatomia umana, nell'ambito del progetto Museo dell'Uomo;

5) la creazione di un Istituto europeo per la diagnostica oncologica molecolare presso il Centro ricerche di medicina sperimentale (Ospedale Molinette);

e) al recupero, anche edilizio, al restauro, riordino e collocazione, in idonee sedi, di materiale storico, artistico, archivistico, museografico, culturale dell'Università degli studi di Torino ed all'eventuale apertura ed esposizione al pubblico degli stessi materiali;

f) a iniziative artistiche, culturali, divulgative e didattiche, anche mediante concerti, mostre e altre manifestazioni, finalizzati alla valorizzazione del ruolo dell'Università degli studi di Torino;

g) alla realizzazione e diffusione di volumi e materiali audiovisivi dedicati al patrimonio in beni culturali architettonici, artistici e scientifici dell'Università di Torino.

2. Alla spesa per investimenti è destinato almeno il 65 per cento del contributo di cui all'articolo 1.

### Art. 3.

#### *(Comitato promotore)*

1. È istituito un comitato promotore presieduto dal rettore dell'Università degli studi di Torino e composto altresì dal presidente della regione Piemonte, dal presidente della provincia di Torino, dal sindaco di Torino, o loro delegati, nonché da ulteriori otto componenti, di cui quattro nominati dal senato accademico e quattro dal consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Torino. Almeno due degli otto membri nominati dagli organi accademici devono essere studenti.

2. Nel rispetto delle destinazioni previste dall'articolo 2, il comitato promotore propone le iniziative da finanziare interamente o parzialmente mediante il contributo di cui all'articolo 1 e ne coordina l'attuazione.

3. Al termine delle celebrazioni il comitato promotore redige e approva una relazione conclusiva sulle iniziative svolte e sull'utilizzazione del contributo di cui all'articolo 1 e ne invia copia al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei deputati e al Presidente del Consiglio dei ministri.

4. Il comitato promotore nomina un comitato d'onore che formula gli indirizzi generali per le iniziative celebrative di cui all'articolo 2.

5. Le celebrazioni sono poste sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

## Art. 4.

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Il contributo di cui all'articolo 1 è iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per essere trasferito al bilancio autonomo dell'Università degli studi di Torino.

2. All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle spese provvede l'Università degli studi di Torino, secondo le norme del proprio regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, anche mediante procedure semplificate all'uopo adottate dal consiglio di amministrazione; resta fermo, da parte del collegio sindacale della medesima Università, il controllo esclusivo sull'effettiva destinazione dei fondi, nel rispetto dell'autonomia degli organi universitari.

3. Le somme non impegnate per le finalità di cui all'articolo 2 entro il 31 dicembre 2004 sono versate in apposita unità previsionale di base dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

## Art. 5.

*(Copertura finanziaria)*

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *f)* e *g)*, e dell'articolo 3, pari complessivamente a euro 1.000.000 per l'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *a)*, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come determinata dalla tabella C della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

2. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettere *d)* ed *e)*, pari complessivamente a euro 1.950.000 per l'anno 2003 e ad euro 2.600.000 per l'anno 2004, si provvede: per l'anno 2003, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero; per l'anno 2004, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor- tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.